

L'Antitrust ammonisce gli operatori: SMS e chiavette UMTS costano troppo

Pubblicato: Lunedì 11 Maggio 2009



Ora c'è il doppio timbro di Agcom e Antitrust: **gli SMS 'italiani' costano agli utenti uno sproposito**, lasciando intravedere una situazione anticoncorrenziale.

L'indagine conoscitiva delle due autorità, ufficializzata oggi 11 maggio, ha analizzato i comportamenti di tutti gli operatori mobili italiani: Tim-Telecom Italia, Vodafone, Wind e H3g-3 Italia, provando a capire i motivi di tariffe alte rispetto ad altri paesi europei.

Secondo le autorità il mercato italiano della telefonia mobile sarebbe compromesso da **scarsa trasparenza e condizioni sfavorevoli per i consumatori**, fattori che impedirebbero l'affacciarsi di seri concorrenti. Sotto accusa non ci sono solo gli **SMS** ma anche i servizi di navigazione sul web (le famose "**chiavette**" UMTS) e i costosi servizi di download di loghi e suonerie.

Sulle chiavette UMTS l'Authority ammette: "Gli utenti hanno infatti difficoltà nell'orientarsi tra le offerte disponibili e nell'ottenere indicazioni attendibili, oltre che sul prezzo, sulla velocità e la qualità della connessione ad internet. Altrettanto difficile, come dimostra il fenomeno delle bollette pazze, è controllare la spesa". Per questo sono state richieste, ancora, soglie di blocco della navigazione per tutelare i consumatori.

Idem per loghi e suonerie. Scaricarli spesso porta agli utenti costi imprevisti e invisibili, a causa della scarsa trasparenza dell'offerta.

Nessuna sanzione diretta è stata comminata ai gestori, ma Agcom e Antitrust auspicano un'azione spontanea degli operatori. Secondo i dati riferiti al 2008, il mercato della telefonia mobile vale 4 miliardi di euro, 1 miliardo per la navigazione con chiavette UMTS, nuova gallina dalle uova d'oro per i gestori, in un paese nel quale il digital divide costringe molti navigatori ad accontentarsi di queste offerte.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it

